



COMUNICATO STAMPA  
**Francesco e il Sultano**  
**Ainalsharaa – Il Pozzo dei Poeti**

**Lo spettacolo teatrale “Francesco e il Sultano, Ainalsharaa il Pozzo dei Poeti” debutterà nella prima nazionale venerdì 12 luglio nell’ambito di FVR19 nella Rocca Vescovile di Bertinoro**

**FVR19** è la terza edizione del **Festival della vita in ricerca**, organizzato dalla **Fondazione Museo Interreligioso**, che si svolgerà tra Forlì e Bertinoro dall’11 al 13 luglio. In continuità con le prime due edizioni, FVR19 intende affrontare attraverso il linguaggio dell’arte e della musica il delicato rapporto tra identità e diversità.

Nell’edizione 2019 di FVR, il primo appuntamento con l’arte sarà lo spettacolo teatrale **Francesco e il Sultano, Ainalsharaa – “Il Pozzo dei Poeti”**, che farà il suo debutto in prima nazionale **venerdì 12 luglio** alle **ore 21:00** nella Rocca Vescovile di Bertinoro, nella cornice della corte di Dante. L’allestimento dello spettacolo è realizzato con la regia di **Otello Cenci**, la drammaturgia di **Giampiero Pizzol**, la partecipazione di **Valeria Khadijah Collina**, autrice del libro *In Nome di chi?*- Edizione Rizzoli 2017; della **cantante siriana Mirna Kassis** e del musicista **Fabio Mina**.

Nel 2019 ricorre l’ottavo centenario dell’incontro tra san Francesco d’Assisi e il sultano Malik Al-Kamil avvenuto vicino a Damietta, durante l’assedio della città nel corso della quinta crociata. Lo spettacolo teatrale Francesco e il Sultano intende riscoprire le ragioni profonde e le domande che portarono a quell’incontro, ragioni e domande che, otto secoli fa come oggi, interrogano l’uomo e le principali questioni del mondo contemporaneo.

Lo spettacolo teatrale **Francesco e il Sultano** pone la domanda sul **vero senso dell’identità**, in particolare se essa può essere ancora concepita come semplice autoaffermazione con la pretesa di integrare la diversità per cancellarla. E qui si pone la questione su che cosa accade nella dinamica dell’incontro **quando non si cade nella tentazione di vedere nell’altro il nemico**: anche quando tutto un contesto spingerebbe verso la demonizzazione del nemico, il



Nella foto, la cantante siriana Mirna Kassis (a sinistra) e Valeria Khadijah collina (a destra)



Da destra, Virginia Mancini, Otello Cenci, Giampiero Pizzol, Valeria Khadijah Collina, Mirna Kassis, Enrico Bertoni.

testo dello spettacolo Francesco e il Sultano pone l'interrogativo in nome di chi il dialogo e l'incontro sono possibili. È questo il punto che supera ogni discorso sulla semplice teorizzazione del dialogo e dei suoi valori, scoprendo come il gesto dell'abbattimento dei muri tra le civiltà è possibile solo a condizione di riscoprire il fratello nel volto dell'altro.

Ampio è l'orizzonte che lo spettacolo apre, spaziando dall'Egitto, al Marocco, alla Siria e all'Italia, attraversando un ricco cammino musicale, poetico e spirituale: nella drammaturgia, l'incontro tra la lingua italiana ed araba, così come accaduto nell'incontro tra Francesco e il Sultano, testimonia la volontà di comprendersi e di riuscire a trasmettere sé stesso nell'altro e nello spazio del non-traducibile il rapporto con la diversità diventa una relazione autentica che non conosce un tempo predefinito, ma coinvolge l'intero cammino della vita.

## OTELLO CENCI



Direttore creativo di Made Officina Creativa e direttore artistico del Meeting per l'amicizia fra i popoli dal 1998, come attore ha rappresentato *Le allegre Comari di Windsor*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *I due gemelli veneziani* e *La bisbetica domata*, collaborando inoltre per produzioni televisive e radiofoniche di reti Rai e Fininvest. Ha lavorato in qualità di regista con Giancarlo Giannini, Alessandro Preziosi, Lucrezia Lante della Rovere, Massimo Popolizio, Gigio Alberti, Stefano Pesce, Massimo Dapporto. Ha curato la trasposizione teatrale di testi di G.K. Chesterton, T. S. Eliot, A. Camus, G. Leopardi.

Nel 2011 segue la regia *Delitti Rock* di e con Ezio Guaitamacchi, da cui è tratta l'omonima trasmissione tv, andata in onda su

Rai2. Nel 2012 ha diretto la messa in scena de *La Serenata al Vento* opera di Aldo Finzi su libretto di Carlo Veneziani, presentata in prima mondiale presso il Teatro Donizetti di Bergamo, in collaborazione con Jerusalem Foundation. Nel 2013 cura la regia dello spettacolo teatrale *Le confessioni* di Agostino con la partecipazione di Sandro Lombardi e la regia della prima versione italiana di *Manalive* di G.K. Chesterton prodotta in collaborazione con il Chesterton Institute di New York, cura inoltre la regia dell'opera inedita di Shakespeare – *Thomas More* - e la prima nazionale dell'opera di Paul Claudel – *Attraverso il mare del desiderio* ovvero *Le soulier du satin* - con Maurizio Donadoni e la coproduzione del Teatro pubblico Pugliese.

Recentemente si è occupato di cinema con la regia di un mediometraggio sul delitto Fanin nell'entroterra bolognese.

## GIAMPIERO PIZZOL



Dal 1976 si occupa professionalmente di teatro presso l'Istituto Musicale e Teatrale (IMET) dell'Ateneo bolognese insieme all'attrice Matilde Marullo. È tra i fondatori dello storico ensemble del Teatro dell'Arca; tra le opere che ha prodotto troviamo *A piedi scalzi*, l'opera dedicata a Edith Stein, musicata da A. Nidi, e *Musica al Caffè*, con canzoni di T. Clausen e S. Zanchini per Ravenna Festival. Sul versante del cabaret, dopo il premio Walter Chiari nel '94, si dedica alla scrittura di monologhi e testi per vari cabarettisti, ha partecipato con il suo personaggio comico del Frate di Montecucco alla trasmissione televisiva Zelig Off nel 2004 e ad altri programmi Radio e TV. Ha scritto oltre cinquanta fiabe teatrali per ragazzi per varie Compagnie, tra cui Accademia Perduta Romagna Teatri e il Bjerne Teatret di Danimarca. Nell'ambito della prosa, ha scritto una trilogia di pieces comiche insieme ad Angelo Savelli del

Teatro Rifredi di Firenze e *Leardo è Re* insieme a Tinin Mantegazza, una versione moderna della tragedia di Shakespeare. Ha vinto il Festival del Teatro Sacro nel 2011 con *Lazzaro vieni dentro* e nel 2009 con *Il Vangelo visto da un cieco*, il premio Et teatro giovani nel 2004 con *I Musicanti di Brema* e il Festival di P S Elpidio con l'operina *Puck-storia di un folletto*. Collabora attivamente con il Dipartimento di lingue e letterature straniere della scuola interpreti e traduttori dell'Ateneo di Bologna. Ha pubblicato una ventina di libri di racconti, monologhi, fiabe e saggi di didattica teatrale con Giunti, Itaca, Piccola Casa Editrice, Ed. Corsare, MIMEP, ecc.

## MIRNA KASSIS



Originaria di Damasco, Siria, dove inizia a studiare canto in conservatorio; nel 2012 si trasferisce in Italia, dove prosegue gli studi musicali presso il [Conservatorio di musica Nicolò Paganini di Genova](#), dove attualmente vive. Specializzata in musica araba tradizionale, si esibisce in numerosi concerti e festival, in Italia e all'estero. In teatro, Mirna è la protagonista di *Didone* di Enrico Purcell e *Aeneas* (2013), e ricopre ruoli da attrice non protagonista in opere come *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi nel 2014, *Il nuovo don Chischiotte* nel 2015, *Così fan tutte* di Mozart nel 2016.

Il più recente album della cantante è una commistione di elementi classici europei e mediorientali, dando vita ad un progetto che abbraccia due differenti tradizioni.

<https://www.youtube.com/watch?v=o5R0ylczEBc>

[https://www.youtube.com/watch?v=Ks8jxKu4\\_Ms](https://www.youtube.com/watch?v=Ks8jxKu4_Ms)

<https://www.youtube.com/watch?v=UVwiamY8-uU>

## VALERIA KHADIJA COLLINA



Madre di Youssef Zaghba, attentatore rimasto ucciso nell'attacco del 3 giugno 2017 sul London Bridge, Valeria è di origine italiana. Da giovane è una femminista convinta che si diletta in performance teatrali, per poi iniziare a recitare come attrice professionista. Dopo essersi convertita all'Islam, si sposa con un uomo musulmano e marocchino, da cui ha due figli. È insieme al marito che si trasferisce a Fez, Marocco. In seguito alla separazione torna poi in Italia, dove tutt'oggi vive in provincia di Bologna.

Dopo la morte di Youssef ha fondato l'associazione *Rahma*, per la promozione dell'integrazione e la lotta contro la radicalizzazione dei giovani musulmani in Italia. È autrice del libro *Nel nome di chi*, scritto insieme al giornalista Brahim Marad, dove racconta il dramma della vicenda che ha visto coinvolto il figlio e gli avvenimenti che ne sono scaturiti.

<https://www.youtube.com/watch?v=9nlf6FOsZwA>

<https://www.varesenews.it/2018/05/mamma-un-terrorista-la-dolorosa-testimonianza-valeria-collina/716144/>

## FABIO MINA



Riminese dedito alla musica sin da bambino, Fabio si dedica alla composizione dal 2000, per poi diplomarsi nel 2004 al Conservatorio di Pesaro.

Durante gli anni del conservatorio, si dedica anche all'improvvisazione musicale di svariati generi. Specializzato in musica antica e sacra, si è concentrato in particolare sul repertorio Sufi e su quello della mistica medievale Hildegarda Von Bingen. Collabora con diversi artisti, come il tedesco Markus Stockhausen e l'italiano Marco Zanotti, sempre alla ricerca della più intima relazione tra musica e spiritualità. È interessato all'utilizzo del suono ambientale, registrando con

microfoni, microfoni a contatto e idrofoni i suoni più nascosti e meno riconducibili alla fonte per poi creare ritmi e armonie con cui interagire. Tutti questi elementi contribuiscono a creare un suono, una musica che si discosta dalle visioni più puriste dei generi cercando di collocarsi tra fruibilità e sperimentazione.

<https://www.youtube.com/watch?v=ZeYMVSpHw48>

[https://www.youtube.com/watch?v=3q\\_29n6icT8](https://www.youtube.com/watch?v=3q_29n6icT8)

## COSTI

Singola replica: 2.500 euro.